

COMUNE DI CALATABIANO

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Piazza Vitt. Emanuele, 25 - 95011 Calatabiano (CT)

tel. fax 095-645268 ✉ E-mail: poliziamunicipale@comune.calatabiano.ct.it



D.R.S. n. 44 del 14.5.2013

DETERMINAZIONE N 446 DEL 14.5.2013

**OGGETTO: Struttura ed Organizzazione dell'Area di Vigilanza -
Assegnazione dei Servizi e Responsabilità.**

Il Responsabile dell'Area di Vigilanza

Premesso:

- ✓ Che con la determinazione sindacale nr. 5 del 15/04/2013, a seguito del collocamento a riposo del comandante Franco Rosario avvenuta in pari data, è stata conferita la responsabilità dell'area di vigilanza al sottoscritto dr. Guzzardi Francesco, già vice comandante del corpo di polizia municipale;
- ✓ Che il conferimento della predetta funzione è correlato alle competenze e responsabilità dirigenziali di cui all'art. 51 della Legge 142/1990 come recepita in Sicilia dall'art. 1 lett. h) della L.R. 48/1991, con relativa assegnazione della posizione organizzativa;
- ✓ Che in relazione agli obiettivi definiti nei programmi dell'Amministrazione, come riportato nell'atto di incarico di cui sopra, compete al sottoscritto:
 - a) l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi concernenti l'area di vigilanza, in particolare quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
 - b) la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, ivi inclusi autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
 - c) la responsabilità in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, rispondendo, nei confronti degli organi di direzione politica:
 - ✦ del perseguimento degli obiettivi assegnati nel rispetto dei programmi e degli indirizzi fissati dagli organi politici, nonché dal piano della performance;
 - ✦ dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, anche sotto l'aspetto dell'adeguatezza del grado di soddisfacimento dell'interesse pubblico, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale;
 - ✦ della funzionalità della struttura organizzativa cui è preposto e dell'impiego ottimale delle risorse finanziarie, umani e strumentali assegnate;
 - ✦ del buon andamento e della economicità della gestione;
 - d) l'assegnazione dei vari compiti istruttori alle risorse umane facenti parte della struttura, conservando l'esercizio di una diretta attività di sovrintendenza e di coordinamento dell'attività dei responsabili di procedimento, oltre che poteri di impulso sugli atti istruttori interni ed esterni e poteri di diffida e messa in mora in caso di ritardi e inadempimenti;

- ✓ Che per un'efficace ed efficiente esercizio delle suesposte competenze, si rende necessario organizzare la struttura assegnata tenendo conto sia delle professionalità esistenti e sia della dotazione organica;

Visti

- ✓ La legge 7 marzo 1986 nr. 65 sull'Ordinamento della Polizia Municipale;
- ✓ La Legge Regionale 1 agosto 1990 nr. 17 contenete norme in materia di polizia municipale;
- ✓ Il CCNL del 22 gennaio 2004, in particolare quanto disposto in premessa al capo III° del titolo III° e cioè che la modifica degli assetti istituzionali, a partire da quelli del Titolo V° della Costituzione, e la necessità di costruire politiche integrate per la sicurezza, per corrispondere ai bisogni e alle nuove sollecitazioni dei cittadini, hanno dato vita ad un confronto tra gruppi politici, associazioni del sistema delle autonomie, organizzazioni sindacali, Parlamento e Governo, finalizzato alla rivisitazione e all'aggiornamento della legislazione in materia di polizia locale. Le parti, nel condividere l'urgenza della nuova disciplina legislativa, concordano sulla necessità di riconoscere:
 - ✦ la centralità delle città nello sviluppo delle politiche della sicurezza;
 - ✦ il nuovo potere legislativo affidato alle regioni;
 - ✦ il rispetto dei diversi livelli istituzionali;
 - ✦ il ruolo specifico della polizia locale, come servizio di polizia dei comuni e delle province, definendone coerentemente compiti e funzioni.

Le parti, in attesa del nuovo assetto legislativo, al fine di non disperdere il lavoro e le competenze sin qui svolte dalla polizia locale, richiamano l'esigenza che i modelli organizzativi degli enti siano ispirati al potenziamento e alla valorizzazione del settore, in particolare sui seguenti temi:

Autonomia organizzativa dei corpi di polizia locale

Le parti concordano, nel rispetto di quanto sancito dalla legge n. 65 del 1986, sulla esigenza di salvaguardare la piena autonomia organizzativa dei corpi di polizia locale, sia con riferimento ai compiti tecnico-operativi che riguardo al loro assetto organizzativo interno, sottolineando la diretta dipendenza funzionale del responsabile del corpo o del servizio dal capo dell'amministrazione.

Formazione e sviluppo professionale

Le parti concordano nel ritenere che le funzioni della polizia locale richiedono livelli di professionalità sempre più elevata che possono essere prioritariamente acquisiti con significativa esperienza professionale nonché mediante percorsi di aggiornamento e di qualificazione rivolti alla valorizzazione professionale del personale addetto ai relativi servizi negli enti; pertanto gli enti, in sede di attuazione della disciplina delle progressioni verticali di cui all'art. 4 del CCNL del 31.3.1999, tengono prevalentemente conto dei suddetti percorsi.

- ✓ Lo speciale Regolamento Comunale del Corpo di Polizia Municipale, adottato conformemente allo schema tipo regionale,;
- ✓ Il Regolamento Comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi e segnatamente l'art. 7 sulla struttura burocratica dell'Ente e l'art. 19 ove è disposto che l'istituzione, la soppressione, l'aggregazione di servizi ed uffici, nonché le modifiche sostanziali delle relative competenze sono disposte dal Responsabile di Area e comunicate alla Giunta Comunale;

- ✓ Il D. Lgs. 30 marzo 2001 nr. 165 e ss.mm.ii., in particolare gli artt. 4/2° e 5 che attribuiscono i poteri di organizzazione del servizio alla competenza esclusiva di chi svolge la funzione dirigenziale;
- ✓ Il D. Lgs. 18 agosto 2000 nr. 267 e ss.mm.ii., segnatamente l'art. 107 che disciplina le funzioni e le responsabilità della dirigenza;
- ✓ La Legge 7 agosto 1990 nr. 241 sul procedimento amministrativo;
- ✓ La Legge Regionale 30 aprile 1991 nr. 10 nel testo coordinato con la L.R. 5 aprile 2011 nr. 5, recante disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa, e segnatamente l'art. 5 comma 1° secondo cui: *"Il dirigente di ciascuna unità organizzativa provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto all'unità la responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale"*;
- ✓ L'Ordinamento Regionale degli EE.LL.;
- ✓ Lo Statuto dell'Ente

Avendone i poteri di Legge,

DETERMINA

1) La nuova articolazione dell'Area di Vigilanza ed il Corpo di Polizia Municipale è la seguente:

- ✚ **1° Servizio Comando:**
Ufficio di Polizia Amministrativa - Ufficio Affari Istituzionali e Generali - Ufficio relazioni con il pubblico e front office (U.R.P.).
- ✚ **2° Servizio di Polizia Stradale:**
Ufficio verbali e contenzioso contravvenzionale - Ufficio infortunistica stradale - Segnaletica, attrezzature e automezzi.
- ✚ **3° Servizio di Polizia Commerciale e Annonaria:**
- ✚ **4° Servizio di Polizia Urbana:**
Ufficio accertamenti anagrafici, informazioni e notifiche atti di p.m. - Ufficio di vigilanza regolamenti e ordinanze.
- ✚ **5° Servizio di Polizia Edilizia e Giudiziaria:**
Ufficio di polizia edilizia - Ufficio di Polizia Giudiziaria

2) Di assegnare il personale di p.m. nel modo che segue:

- ✚ 1° Servizio Comando: Responsabile l'ispettore capo **Limina Alfio** (cat. C)
- ✚ 2° Servizio di Polizia Stradale: Responsabile l'ispettore capo **Riolo Francesco** (cat. C)
- ✚ 3° Servizio di Polizia Commerciale: Responsabile l'ispettore capo **Limina Antonio** (cat. C)
- ✚ 4° Servizio di Polizia Urbana: Responsabile l'ispettore capo **Franco Francesco** (cat. C)
- ✚ 5° Servizio di Polizia Edilizia e Giudiziaria: Responsabile ad interim il Comandante (cat. D)

- 3) Di dare atto che il Responsabile del Servizio e degli annessi Uffici assolve alle competenze previste e disciplinate dall'art. 34 del Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi. Altresì viene formalmente conferita con il presente atto la responsabilità della cura della fase istruttoria di ogni provvedimento amministrativo e della predisposizione del provvedimento finale da sottoporre all'adozione del sottoscritto Responsabile di Area e/o dell'Organo Istituzionale che ne ha la competenza [art. 6 della L.R. 10/1991 e art. 35 del Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi],
- 4) Dare atto che, secondo il principio della interscambiabilità funzionale, in caso di assenza per congedo da parte del responsabile di servizio, le relative funzioni saranno temporaneamente svolte dal dipendente che il Comandante individuerà per le vie brevi;
- 5) Dare atto che il personale addetto al corpo di p.m. è comunque tenuto ad espletare tutti servizi esterni di competenza della polizia municipale, sia d'iniziativa propria e sia d'ordine gerarchico;
- 6) Dare atto che l'attività dei suddetti Servizi ed Uffici dovrà uniformarsi alle direttive ed ai piani di lavoro che saranno a tal fine impartiti e predisposti dal sottoscritto;
- 7) Dare atto che i Responsabili di Servizio interessati dalla rotazione delle funzioni provvederanno alle reciproche consegne, assicurando in ogni caso la continuità del servizio a supporto delle manifestazioni festive in programma nel corrente mese di maggio.

La presente determinazione sarà trasmessa per quanto di competenza al Sindaco, al Segretario Comunale ed all'Ufficio del Personale.



Il Responsabile dell'Area di Vigilanza
Comandante dr. Francesco Guzzardi